Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE
POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Seduta del 25 febbraio 2026
Verbale n. 5 della VI Commissione

L'anno 2026, il giorno 25 febbraio alle ore 16,00, regolarmente convocata, con lettera d'invito prot. n. 96768 del 20/02/2026 dalla Presidente Federica Bruni, si è riunita presso la Sala Marzolo Scimeni di Palazzo Moroni, la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata pubblica (ex art 47, c. 2 del Regolamento del Consiglio Comunale).

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BRUNI Federica	Presidente VI	P	BIANZALE MANUEL	Capogruppo	A
MOSCO Eleonora	V. Presidente VI	A	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
DE LAZZARI FRANCA	V. Presidente VI	P	CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente VI	A
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	TOGNON Alessandro	Componente VI	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	BARZON Anna	Componente VI	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TIBERIO Ivo	Componente VI	A
NALIN Marta	Capogruppo	P	CONCOLATO Marco	Componente VI	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente VI	P
MENEGHINI Davide	Capogruppo	P	BATTISTELLA Valentina	Componente VI	A

Segretaria presente e verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 16,15 la Presidente Bruni Federica, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:
- Analisi della mozione: "Counseling in farmacia" presentata dalla Consigliera Elena Cappellini e altri;
- Varie ed eventuali.

Presidente Bruni	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza, introduce quindi l'argomento all'o.d.g., premetetndo che la mozione, oggetto di discussione di oggi, sollecita l'avvio di un'esperienza di counseling in farmacia: in questo periodo storico in tutti i sistemi di welfare c'è un orientamento a dislocare i servizi là dove vanno le persone. Dà quindi la parola alla Consigliera Cappellini
Cappellini	La mozione era stata prima bocciata poi sollecitata dall'Assessora Bressa, a causa dell'aumento dei T.S.O. La farmacia è il primo presidio sul territorio e anche se sono passati tre anni e mezzo dalla prima presentazione, è un progetto utile, che può partire in primis dalle farmacie comunali. Tra le altre cose anche la regione Veneto ha pensato alla forma dello psicologo di base e questa mozione vuole anche captare quelli che sono i disagi nell'ottica della prevenzioen, è in forte aumento la richiesta

	di sostegno psicologico da parte delle fascie giovanili.
Bruni	Come la immagini questa cosa?
Cappellini	Quasi tutte le farmacie hanno uno stanzino dove possono fare consulenze.
Bruni	Si tratta di una funzione di tipo preventivo?
Cappellini	Lo psicologo ascolta, è un referente mediatore che poi, in base al caso, valuta se indirizzare alle comunità piuttosto che allo psichiatra.
Tiso	Le cosiddette farmacie comunali sono tali solo per il 25%, sono praticamente private.
Cappellini	Se la sollecitazione proviene dal Comune, il privato si rende disponibile a fare questo servizio.
Tarzia	Il testo della mozione è cambiato rispetto a quello bocciato?
Cappellini	C'è stato solo un aggiornamento di date.
Concolato	Ci sono esperienze simili in altre città italiane? Suggerirei nel dispositivo di inviare il documento al Consiglio di Amministrazione delle farmacie comunali.
De Lazzari	Il disagio psicologico nella popolazione è diventato un problema serio soprattutto perché si è smantellato il servizio pubblico. Le farmacie sono collaborative ma sono strutture private e se non viene fatto un buon lavoro, il rischio è che sia solo un modo per accogliere clienti.
Bruni	Manca un servizio pubblico dove poi poter indirizzare le persone che si sono rivolte alla farmacia.
Cappellini	Non tutti i pazienti però hanno la stessa storia, c'è chi va li' magari solo per avere un ascolto.
De Lazzari	Non si mette in discussione l'utilità di questo servizio, il problema è la continuità.
Tiso	Il primo approccio potrebbe essere generico, la farmacia potrebbe pagare uno psicologo privato che poi potrebbe proporre al paziente di prenderlo in carico una, due volte la settimana.
Bruni	La questione chiama in causa lo smantellamento dei servizi, in particolare dei servizi di salute mentale e quindi l'avvio dell'ATS ed è giusto venga richiesto un intervento istituzionale.
Cappellini	E' l'intercettazione che manca perché il disagio è evidente.
Tiso	Intercettazione vuol dire che io ti incontro e colgo il fatto che tu possa avere una necessità.
Nalin	Anche a me preoccupa perché se offri un servizio ci deve essere continuità. Come vengono reclutati gli psicologi? Quale dovrebbe essere il ruolo del Comune?
Cappellini	Nella mozione chiedo al Consiglio Comunale di essere di stimolo per individuare il percorso istituzionale più' idoneo. Partiamo dalle farmacie comunali poi si può' sviluppare una progettualità estensiva a tutte le farmacie che vorranno aderire a questo progetto, con una fattiva collaborazione con la Regione. E' un servizio in più che si offre alla cittadinanza, la forma deve essere compresa.
Tognon	Bisogna capire come fare in modo che ci sia un meccanismo che funzioni bene, sfruttando la proposta regionale.
Cappellini	Se a livello regionale c'è lo psicologo di base, ci sarà anche un fondo dedicato e quindi in teoria dialogheranno anche con la Regione. Quello che dico è che il Comune sia di stimolo.
Nalin	Quello che mi lascia perplessa e che lo o psicologo di base dovrebbe essere pubblico, noi come Comune spingiamo le farmacie, che di fatto sono private, ad individuare dei professionisti che svolgano il loro lavoro per un periodo gratuitamente poi pero' non è più sostenibile.
Bruni	La richiesta non è solo alle farmacie affinché si attivino ma si tratta di immaginare una modalità per costruire un percorso per cui l'accesso ai servizi di salute mentale sia agevolato, lo facciamo attraverso uno psicologo disponibile nella struttura dove le persone vanno.
Meneghini	E' possibile coinvolgere in una commissione l'Ordine dei farmacisti?
De Lazzari	Se prevediamo un percorso istituzionale, è necessario coinvolgere l'ULSS. Chi li sceglie? Chi controlla la qualità?
Cappellini	Già l'iscrizione all'Ordine degli psicologi è un filtro.
Concolato	Come Comune di Padova, quello che dobbiamo chiederci è se questo servizio puo' essere utile per la cittadinanza.
Bruni	La questione è che percorso istituzionale significa andare a recuperare

	quali altre esperienze e avviare du questo tema un dialogo con l'ULSS. Conclusa la discussione sull'argomento all'o.d.g., chiude la riunione alle h. 17.00

La Presidente della VI Commissione
Federica Bruni

La Segretaria
Lucia Paganin